

loro durante; che Giovanni di Iseppo suo nipote ne ottenne sei per sè figliuoli e figliuole; che Valentino suo figlio ne ebbe oltre quella avuta da suo padre, altre cinque ed una settima pel figliuolo Giovanni che fu mio padre, il quale la godette fino alla sua morte successa ai 27 Gennaio del 1865.

Quanta fosse la premura di chiederle e quanta la facilità di concederle, è chiaramente dimostrato dal Calbo Crotta nella sua Memoria che può servire di storia politica etc. (London, Venezia 1798 p. 134) il quale scrive: « *come quelle (Provigioni) dei Secretarii sebbene alcuno ne godesse sino 24, e quasi tutte ne investissero li loro Figli e Nipoti, pure non oltrepassavano la complessiva somma di 55,000 Ducati annui ....* ». Il buon N. H. avrà avuto ragione se guardiamo alla entità della spesa, il male consisteva nell'abbassamento morale del ceto, che dimenticato il disinteresse personale nel servizio per amore del Principe e della Patria, si affannava alla caccia del denaro.

Vi dovevano essere però successi degli inconvenienti anche riguardo a queste Provisioni, e ciò perchè su di esse si facevano transazioni, passaggi e vendite delle stesse, forse a causa dei cresciuti bisogni e dei debiti incontrati. Trovo che ai 13 Settembre del 1632 il Cons. X prese